

Impianto di Fusina Procedura “sospesa”

AMBIENTE

MESTRE Slitta il parere della Commissione Via sull'impianto di Eco progetto previsto a Fusina. Lo annuncia la consigliera regionale M5s **Erika Baldin** che giusto ieri aveva presentato in Consiglio un'interrogazione per chiedere la sospensione dell'esame del progetto da parte della Commissione Via per favorire un confronto più ampio con il coinvolgimento dei cittadini. «La Direzione Ambiente - scrive Baldin - ha sospeso la seduta della Conferenza dei servizi a data da destinarsi». L'atto porta la data del 23 marzo (la seduta era in programma due giorni dopo) e di fatto sancisce la sospensione della procedura, per la quale peraltro è previsto uno slittamento di due mesi per via del decreto relativo all'emergenza sanitaria in atto. «Speriamo - prosegue la consigliera M5s - che il nostro appello sia bastato a far comprendere alla Regione che questo non è il momento per andare avanti con questo progetto: ci sono altre urgenze in questo momento».

Sul progetto ieri si era espressa la consigliera comunale Elena La Rocca, che aveva criticato l'uso da parte di Veritas degli sms di servizio per sostenere le ragioni del progetto. «Se poi è vero - per La Rocca - che il presidente della commissione Via per l'inceneritore è Nicola Dell'Acqua, commissario per l'emergenza Pfas in Veneto, allora siamo ancora più preoccupati. Vien da sé il timore che poi sarà possibile smaltire i fanghi inquinati da Pfas proprio nel nostro inceneritore a Fusina, visto che Veritas ha ammesso che questo impianto sarà in grado di bruciare quei fanghi». La procedura però, a questo punto, è di fatto sospesa, e dell'impianto per il trattamento di rifiuti non riciclabili per la produzione di combustibile solido da rifiuti si parlerà più avanti. (a.fra.)

